

La nostra storia

Il "Coro Alpi Apuane" nasce , come denominazione, nel 1964 a Galliciano, per iniziativa di alcuni appassionati di montagna. Il direttore di allora era il M/o Febo Donini, competente e appassionato, che ha il grande merito di aver diffuso la coralità in Garfagnana anche fra i giovani delle scuole dell'obbligo. E' il 1973 la data in cui si costituì ufficialmente il "Coro Alpi Apuane", Don Giuliano Salotti con la sua pazienza divenuta proverbiale, iniziò con noi a dirigere i canti popolari della montagna e degli alpini, quelli portati alla notorietà dai più famosi cori a carattere popolare in attività in Italia quali il leggendario Coro della S.A.T., Monte Cauriol, ed i Tre Pini di Gianni Malatesta. Don Giuliano migliorava prova dopo prova e con lui tutto il coro che cominciò ad esibirsi con successo anche fuori della Garfagnana. Nel 1976 a soli tre anni dall'ingresso, come direttore, di Don Giuliano si ottenne il primo grande successo a livello nazionale: il secondo posto assoluto, su venti cori partecipanti, al Concorso Nazionale per canti Alpini di Arosio (Como) . Nel 1977 che viene inciso un L.P. dal titolo "Alpi Apuane". Nel 1978 fu organizzata la prima trasferta in Corsica ospiti del Groupe Folklorique. Nasce in questo periodo la collaborazione con il grande musicista castelnuovese Don Italo Bianchi. Don Italo in quegli anni docente di armonia, contrappunto e fuga presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma. Il Coro Alpi Apuane assunse da allora una veste del tutto originale; dall'imitazione del repertorio degli altri cori si passò all'interpretazione dei nostri canti che solo noi ancora oggi eseguiamo.

La nostra originalità e la bravura del M/o Don Italo Bianchi qualificarono il coro che divenne ben presto un preciso punto di riferimento per la coralità toscana. Nel 1987 ci attenderà la grande emozione dell'udienza del Pontefice Giovanni Paolo II°. Nel 1991 inizierà a collaborare con il nostro coro il M.stro Luca Bacci, ottimo musicista diplomato presso l'Istituto Musicale L. Boccherini di Lucca . Il suo lavoro sull'insieme, sulla vocalità e fusione, farà progredire ancora di più il coro. Il 93, anno del nostro ventennale. E' del 1998, la prima incisione di un C.D. " La sera sui monti". I

Nel 2000 ci sono le rassegne di Omegna e Carimate. Nel 2001 la prima transoceanica in Argentina su richiesta della Associazione Lucchesi nel Mondo. Nel 2004 il Coro si esibisce nuovamente alla presenza del Santo Padre, Papa Benedetto XVI°, poi le uscite di Bovisio Masciago e Arona sul lago Maggiore. Nel 2005 , in occasione del Festival Internazionale Voci Maschili in Cornovaglia (Regno Unito) , si classifica al 5° posto su 56 gruppi partecipanti. Seguono le uscite di Wolfsberg (Austria) nel 2006 e quella di Barcellona nel 2007. Nel 2009 su invito del Coro Amici del Canto sardo, c'è stata la partecipazione in Sardegna al 2° Festival di Canto Popolare- poi, la esibizione alla Camera dei Deputati in occasione del concerto di Natale.

Nel 2011 il Coro si esibisce a Lecco . L'anno seguente nell'Abbazia di Morimondo ad Abbiategrasso (Milano) , a Fiera di Primiero (Trento) e a Marmora (Cuneo). Nel 2013 a Venezia, a Soave (Verona) e a Chiavenna (Sondrio). Numerose le uscite di anno in anno nei propri luoghi di appartenenza in Garfagnana e in Toscana compresa la Rassegna "Città di Castelnuovo Garfagnana" che nel 2014 alla sua 38^ edizione . Nel 2015 il Coro è a Recco (Genova) , nel 2016 a Padova . Nel 2019 il Coro si esibisce a Belluno poi a causa della pandemia riprenderà le prove e i concerti nel 2022 .

- Con la partecipazione:

Coro "Alpi Apuane"
Pieve Fosciana (LU)
diretto da
Luca BACCI

Coro "Monte Sagro"
Carrara (MS)
diretto da
Alessandro BUGGIANI

Corale Alpina Savonese
Savona (SV)
diretto da
Eugenio ALIPEDE



Organizza
44° RASSEGNA CORALE
"CITTA DI CASTELNUOVO"

SABATO 8 NOVEMBRE ore 21.00



TEATRO ALFIERI
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA



La Corale Alpina Savonese è un complesso corale maschile a cappella formatosi nel 1949 per iniziativa di alcuni giovani, amanti della montagna. Inizialmente, come la maggior parte dei cori dell'epoca, si cimentò nell'esecuzione dei brani armonizzati e divulgati dal Coro della S.A.T. di Trento. Il primo Direttore fu Angelo Fazio, che la diresse per oltre venti anni, seguirono poi Mario Asiani, Benvenuto Icardi, il compianto Romano Scorza ed infine l'attuale Direttore Eugenio Alipede, il quale ha conferito al complesso una particolare capacità espressiva. Il suo repertorio, inizialmente formato dai soli "canti di montagna e degli alpini" si è col tempo arricchito con brani di varia origine, sia italiani che stranieri, in dialetto ligure ed in altri idiomi e vernacoli italiani, di diversi compositori. Questo conferisce al Coro una maggiore libertà e soprattutto un maggiore interesse nel pubblico che l'ascolta. Nel suo lungo cammino la Corale Alpina Savonese si è fatta ascoltare in moltissime Città e località italiane ed in diversi Paesi europei (Francia, Germania, Austria, Svizzera, Malta). Ha partecipato negli anni '70 a diversi concorsi nazionali, risultando spesso nella rosa dei vincenti, come a Lecco e Genova. Dal 1978 organizza con il patrocinio del Comune, una importante rassegna corale, inizialmente nel teatro G.Chiabrera di Savona ed ora itinerante nelle principali Chiese cittadine. Ha partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive ed ha ricevuto diversi riconoscimenti dei quali si ricordano particolarmente quelli della Regione Liguria e della Società di Storia e Patria Savonese "La Campanassa". Collabora frequentemente con il Comune di Savona e con Enti o Associazioni a carattere benefico o sociale.

Il 17 dicembre 2012 ha partecipato (primo coro ligure) al Concerto della Coralità di Montagna nell'Aula di Montecitorio, organizzato dal Gruppo Amici della Montagna della Camera dei Deputati. Il 22 febbraio 2014 ha partecipato all'udienza del mercoledì di Papa Francesco in Piazza San Pietro, eseguendo alcuni canti in presenza del Sommo Pontefice.

In un incontro organizzato nella Sala Rossa del Comune di Savona, ha eseguito "La pulce d'acqua" alla presenza dell'autore Angelo Branduardi.

Nel 2019 ha festeggiato il settantesimo anniversario di fondazione.

PROGRAMMA

CORO ALPI APUANE

COME PORTI I CAPELLI BELLA BIONDA

ARM. LUCA BACCI

CAN'T HELP FALLING IN LOVE

ARM. LUCA BACCI

LA CASA

ARM. LUCA BACCI

NON POTHO REPOSARE

ARM. LUCA BACCI

EDELWEISS

ARM. LUCA BACCI

CORO MONTE SAGRO

ATTESA

NON APRITE QUELLA PORTA!

SOLO QUESTA NOTTE

PRIMA O POI LI MANGERO'

AMAVA ME

BALLO TONDO

VOCI

DI ALESSANDRO BUGGIANI

CORALE ALPINA SAVONESE

C'E' UN PASSO ALPINO -I. VARNER - T.

ZARDINI

LA CAMPANA DEL GRAMOLAN- G.DE MARZI

AI PREAT-L. PIGARELLI

MATTIN- B. DA CÀ-B. ICARDI

MA SE GHE PENSO -CAPPELLI-MARGUTTI-

SCORZA

CREUZA DE MA - F.DE ANDRÈ-V. BORIN

PERO' MI VUOLE BENE -SAVONA-

CICHERELLO-BIANCHI

LOLLIPOP -J.DIXON-B.ROSS-F.PIPPA



Dal 1963, data di nascita dell'Associazione, il Coro "Monte Sagro" ha continuamente indirizzato le proprie risorse ed energie affinché il canto corale fosse vissuto come un'esperienza umana naturale a contatto con la musica: l'"emozione" artistica riproducibile da tutti attraverso lo strumento primario: la voce.

Da qui la scelta iniziale - con contemporanei passaggi nell'esperienza lirica e religiosa - di inserirsi nel movimento culturale diffuso in tutta Italia che proponeva canti della tradizione popolare elaborati per coro maschile da musicisti molto spesso di grande levatura. Attraverso le basi tecniche e musicali del Maestro Enrico Salines (il primo Direttore), il Coro poté raggiungere una vasta conoscenza sia nel canto popolare sia in quello lirico e religioso; le armonizzazioni di Enrico Salines e Marco Meccheri (il secondo Direttore) di brani popolari italiani vivono tutt'ora all'interno dello stesso. Lo stile iniziale viene mantenuto durante la breve direzione del M° Giorgio Diamanti e dalla decennale presenza del M° Giulio Meccheri.

Dal 1993 - anno in cui inizia la direzione del M° Alessandro Buggiani - la scelta artistica del "Monte Sagro" si è rivolta alla ricerca e alla realizzazione di un repertorio corale originale, frutto della riflessione e dell'esperienza sul canto tradizionale, che lo sta distinguendo e distaccando da formazioni di simile nascita. Una strada verso la quale si spendono le energie più grandi, data la difficoltà insita in un cammino simile e la preparazione che occorre nel presentare al pubblico canti non conosciuti che devono "arrivare" con grande convinzione ed energia.

Co-fondatore e iscritto all'Associazione Cori della Toscana; iscritto alla Fe.N.I.A.R.Co., F.E.J.C. I.F.C.M.